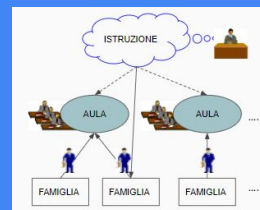


# Scuola



Si associa l'idea di “**classe rovesciata**” a quella di “**scuola distribuita**”, erogando istruzione a distanza con sussidi locali, opportunamente attrezzati per alleviare famiglie e docenti:

- **aule di quartiere** in appartamenti, condomini e Centri Multiservizi, privati o pubblici,
- **classi miste con tutori** abili a educare in presenza a documentari, lezioni, compiti, sostegni, ecc.

30

L'idea-base della “flipped classroom” è che la lezione diventi compito a casa, mentre il tempo in classe sia usato per collaborazioni, esperienze, dibattiti e laboratori.

Ora l'istruzione a distanza, obbligata dalla pandemia, ha permesso di sperimentare la lezione a casa, a scapito di un eccezionale impegno delle famiglie e del corpo insegnante, con gravi carenze educative.

L'**Olismo** permette di superare tali difetti in prospettiva, con l'idea di “scuola distribuita” che:

1. Distingua fra “istruzione”, somministrabile con lezioni, documentari e applicazioni a distanza, ed “educazione”, necessariamente in presenza.
2. Sostituisca la famiglie con tutori e le abitazioni con aule di quartiere, attrezzate per l'istruzione a distanza e le attività sussidiarie in presenza.

Soluzione che risolve anche il problema occupazionale, affiancando alla figura dell'insegnante, erogatore di conoscenza, quella del tutore, dedito all'educazione a 360° degli scolari, in collaborazione con le famiglie.